REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Studio in Architettura quinquennale a ciclo unico
Classe LM-4

A.A. 2015-16

Sommario

Art. 1	Premesse e Finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio
Art. 2	Denominazione e Classe di appartenenza del Corso di Studio
Art. 3	Obiettivi formativi qualificanti della classe LM4 e sbocchi occupazionali
Art. 4	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo
Art. 5	Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)
Art. 6	Requisiti per l'ammissione e modalità di accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)
Art.7	Trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)
Art. 8	Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Art. 9	Crediti formativi universitari (CFU)
Art. 10	Piano degli studi
Art. 11	Quadro generale delle attività formative e dei settori scientifico disciplinari
Art. 12	Organizzazione del Corso di Studi e offerta didattica
Art. 13	Modalità di frequenza dei laboratori
Art. 14	Insegnamenti e CFU
Art. 15	Esami e verifiche di profitto
Art. 16	Propedeuticità degli esami
Art.17	Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
Art. 18	Calendario didattico
Art. 19	Modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere (art.10, comma 5, lettera c del DM 270/04)
Art. 20	Attività a scelta dello studente, modalità di verifica e relativi crediti (art.10, comma 5, lettera a del DM 270/04)
Art. 21	Modalità di verifica di tirocini e ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/04)
Art. 22	Attività formative relative alla preparazione della Tesi di Laurea e alla verifica della prova finale
Art. 23	Esame di laurea
Art. 24	Orientamento e tutorato didattico
Art. 25	Docenti del Corso di Studio (DD.MM. 16 marzo 2007, art. 1 comma 9)
Art. 26	Modifiche al Regolamento
Art. 27	Norme transitorie
Allegato 1	Manifesto degli Studi. Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Architettura (Classe LM4)
Allegato 2	Regolamento per il riconoscimento di tirocini e altre attività formative di tipo F

Art. 1 – Premesse e Finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio

1. Il Dipartimento di Architettura e Territorio (dArTe) dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria conferisce la laurea magistrale a ciclo unico in *Architettura, Classe - LM4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.*

   L'ordinamento e l'organizzazione degli studi del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Architettura:
   - è disciplinato dalle direttive comunitarie 85/384/CEE, 85/14/CEE e 86/17/CEE ;
   - è conforme al DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - è conforme allo Statuto di Ateneo, allegato al D.R. n. 92 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2012, serie generale.
   - è conforme al Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il presente Regolamento didattico, redatto ai sensi dell'Art. 11 comma 3 e dell'Art. 12, comma 1 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio magistrale *LM4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.*
3. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
4. Il regolamento didattico del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Architettura, ai sensi degli artt. 1 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e approvato dal Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ed è adottato con Decreto Rettorale.

Art. 2 – Denominazione e Classe di appartenenza del Corso di Studio

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del D.M. 22.10.2004, n. 270 e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, appartiene alla Classe delle Lauree Magistrali in "Architettura e ingegneria edile-architettura" (LM4).

Art. 3 – Obiettivi formativi qualificanti della classe LM4 e sbocchi occupazionali

1. I laureati, in coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM4, devono:
   - conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
   - conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, avere conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
   - conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
   - avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
   - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
2. I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:
   - attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo la formazione di un professionista con le competenze che caratterizzano la figura dell'architetto generalista in riferimento alla Dir. CE 2005/36 che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo. Obiettivo formativo di fondo è l'integrazione delle conoscenze nel campo dell'architettura della città e del territorio secondo una impostazione didattica mirata a una preparazione che identifichi il progetto come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante del costruire.
2. La struttura quinquennale, a ciclo unico, garantisce la rispondenza al comma 1 dell'art. 46- Sezione 8 della Dir. CE 2005/36 relativa alla formazione dell'architetto. Il percorso formativo del Corso di Studio, nel rispetto della direttiva 85/384/CEE e delle relative raccomandazioni, si basa su un equilibrio tra aspetti teorici e pratici della formazione dell'architetto e mira a garantire il raggiungimento delle conoscenze, capacità e competenze previste dagli 11 punti della direttiva europea.
3. Il percorso formativo del Corso di Studio è articolato in tre cicli:
   - il primo ciclo (1° e 2° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base; al termine di questo ciclo lo studente deve avere appreso i fondamenti della composizione architettonica, della progettazione urbanistica, della storia dell'architettura, delle matematiche per l'architettura, delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura, dei metodi e delle tecniche della rappresentazione e del rilievo dell'architettura, del diritto urbanistico.
   - Il secondo ciclo (3° e 4° anno) è orientato alla formazione complessa e alla sperimentazione di esperienze di sintesi applicativa dei saperi; al termine di questo ciclo lo studente deve aver appreso le conoscenze caratterizzanti "il mestiere" dell'architetto, relative in particolare alla progettazione architettonica urbana e del paesaggio, alla progettazione urbanistica, alla tecnica e alla costruzione dell'architettura, al restauro architettonico, agli aspetti economico-valutativi e procedurali del processo progettuale e realizzativo.
   - Il terzo ciclo (5° anno),destinato prevalentemente alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea, è orientato alla sperimentazione progettuale che si realizza negli Atelier di tesi,luoghi dove, attraverso il contributo di più docenti, si applicano i concetti appresi nei precedenti cicli, in un contesto multidisciplinare quale tipicamente è quello progettuale.
4. Il Corso di studio magistrale a ciclo unico in Architettura è basato su attività formative relative a cinque tipologie:
   A) attività formative di base;
   B) attività formative caratterizzanti;
   C) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
   D) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
   E) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano;
   F) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo studio dà accesso, tra cui in particolare stage, tirocini formativi e di orientamento.
   I crediti assegnati a ognuna delle tipologie di cui sopra sono definiti nell'art.11 del presente Regolamento.

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

1. **Conoscenza e capacità di comprensione** (*knowledge and understanding*)
   Il laureato del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Architettura deve conoscere approfonditamente: la storia dell'architettura antica e medievale, moderna e contemporanea; gli strumenti e le forme della rappresentazione con tecniche tradizionali e con sistemi informatici innovativi; gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi della matematica e delle altre scienze di base.
   Il laureato deve avere piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, normativi, gestionali, economici, estimativi, paesaggistici ed ambientali. Deve anche possedere nozioni nel campo dell'organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa. Inoltre deve dimostrare di avere acquisto un'attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
   Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono sviluppate attraverso modalità di insegnamento di tipo tradizionale, come i corsi monodisciplinari e i corsi integrati, e di tipo sperimentale e innovativo come i laboratori, i workshop e i supporti didattici in e-learning, che caratterizzano il primo ciclo di studi (1° e 2° anno).

2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione** (*applying knowledge and understanding*)
   Il laureato del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Architettura deve essere in grado di progettare alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli della pianificazione a grande scala e di conseguenza dovrà saper governare i processi del progetto e riconoscere l'estensione delle sue inferenze, sino alla dimensione territoriale. Il laureato dovrà sapere utilizzare le competenze acquisite per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione dell'ambiente fisico artefatto/naturale, anche in un contesto di ricerca.
   Oltre a predisporre progetti di architettura, il laureato dovrà saper dirigerne la realizzazione, coordinando a tal fine e, ove è necessario, altri specialisti operatori nel campo dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica, del restauro e della conservazione dell'architettura e del paesaggio. Per favorire la formazione al lavoro in gruppo coordinato, il corso di studio propone forme di didattica laboratoriale con moduli disciplinari integrati finalizzati ad esercitazioni progettuali e di ricerca: tale esperienza caratterizza prevalentemente il secondo ciclo di studi che comprende terzo e quarto anno.

3. **Autonomia di giudizio** (*making judgements*)
   Il laureato deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi e riflettere sulle responsabilità etiche della professione dell'architetto e dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale. Alla fine del corso di studi, infatti, il laureato deve possedere una personale autonomia di giudizio e una capacità critica in merito alle decisioni da assumere nelle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dei contesti fisici, e deve aver sviluppato attitudine ad assumere responsabilità e a partecipare al processo decisionale in contesti interdisciplinari con capacità, anche di impegnarsi nel coordinamento.
   Tali requisiti vengono raggiunti nel percorso formativo con la partecipazione alle attività di laboratorio svolte, nel terzo e quarto anno, attraverso l'elaborazione individuale e di gruppo, di progetti (di architettura, arredamento, design, tecnologia, restauro, urbanistica, pianificazione, paesaggio), prodotti scientifici di varia natura, anche grazie al coordinamento e all'integrazione interdisciplinare.
   Infine, con la tesi di laurea potrà elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità. A questo proposito l'ultimo anno, il quinto, che caratterizza la terza fase del processo di formazione, è strutturato su un'esperienza di Atelier di Laurea, sintesi delle conoscenze e delle abilità acquisite che vengono applicate a una specificità, disciplinare e professionale al contempo, che rappresenta il tramite con il mondo professionale esterno.

4. **Abilità comunicative** (*communication skills*)
   Il laureato deve acquisire capacità di comprendere e comunicare in contesti multidisciplinari amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, sia nazionali che internazionali, illustrando e rappresentando in modo ampio ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica.

A tal fine nel percorso formativo e nella varietà e complessità delle discipline e dei prodotti attesi da elaborare, verrà privilegiato, in sede di esame e di modalità di accertamento della preparazione, il dialogo e la comunicazione espressa attraverso la parola, intesa sia come fattore primario di comunicazione sia come modalità di integrazione all'elaborato-progetto.

5. **Capacità di apprendimento** (*learning skills*)
Il laureato deve dimostrare di avere acquisito le abilità necessarie che gli consentano in modo autonomo di documentarsi costantemente su temi inerenti i propri studi, di approfondire il livello di conoscenza dei vari ambiti disciplinari, di aggiornarsi per comprendere l'evoluzione culturale e operativa delle discipline, delle teorie, delle prassi e degli apparati tecnico-normativi di riferimento.
La capacità di apprendimento, di discernimento critico e di rigore metodologico devono esprimersi anche in ambiti tematici affini al progetto di architettura, utili per governare le possibili relazioni multidisciplinari dell'architettura. Ciò al fine di avviare il laureato alla professione di architetto, ma anche per consentirgli di affrontare livelli più specialistici di formazione professionale scientifica quali master e dottorati di ricerca.

Art. 6 - Requisiti per l'ammissione e modalità di accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)
L'iscrizione al Corso di laurea magistrale è a numero programmato ed è regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli istituti universitari; l'ammissione avviene col solo possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
Il numero degli iscritti è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 1, della legge n. 264/99 e della direttiva comunitaria 384/85 CE.
Le modalità delle prove di ammissione per le matricole sono conformi a quanto stabilito annualmente con decreto ministeriale per i corsi di laurea ad accesso programmato.

Art. 7 - Trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU)
1. Trasferimento da altro Corso di Studio
In caso di trasferimento da un altro Corso di Studio magistrale appartenente alla stessa classe, la quota di crediti riconosciuti per ogni settore scientifico-disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n.155, non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti. Le conoscenze e le abilità acquisite dovranno essere certificate ufficialmente dall'Università di provenienza. Nel caso in cui il corso di provenienza sia stato svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del DL 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
In caso di trasferimento da altro Corso di Studio, l'iscrizione potrà essere concessa previo superamento del test d'accesso e varranno le modalità di riconoscimento dei CFU determinate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Iscrizione ad anni successivi al primo
L'iscrizione ad anni successivi al primo è regolamentata dai seguenti parametri relativi al riconoscimento di CFU:

- minimo 40 CFU, dei quali nessuno "a scelta", convalidati per accedere al secondo anno del corso di studio; oppure minimo 5 insegnamenti e altre attività formative, tra gli 8 previsti al primo anno, verificati con esito positivo;
- minimo 100 CFU, dei quali massimo 6 CFU "a scelta", convalidati per accedere al terzo anno del corso di studio; oppure minimo 12 insegnamenti e altre attività formative - consistenti negli 8 previsti al primo anno e almeno 4 (tra i quali massimo 1 "a scelta") tra i 7 previsti al secondo anno - verificati con esito positivo;
- minimo 160 CFU, dei quali massimo 12 CFU "a scelta", convalidati per accedere al quarto anno del corso di studio; oppure minimo 18 insegnamenti e altre attività formative - consistenti negli 8 previsti al primo anno, i 7 previsti al secondo anno (di cui uno a scelta) e almeno 3 (tra i quali massimo 1 "a scelta") tra i 6 previsti al terzo anno - verificati con esito positivo;
- minimo 220 CFU, dei quali massimo 24 CFU "a scelta", convalidati per accedere al quinto anno del corso di studio; oppure minimo 22 insegnamenti e altre attività formative - consistenti negli 8 previsti al primo anno, i 7 previsti al secondo anno (di cui uno a scelta), i 6 previsti al terzo anno e almeno 4 (tra i quali

massimo 2 “a scelta”) tra i 7 previsti al quarto anno - verificati con esito positivo.

3. Atterraggi ad anni successivi al primo

In entrambi i casi il numero di atterraggi ad anni successivi al primo è condizionato ai posti che si saranno effettivamente resi disponibili per mancata copertura, trasferimenti o cancellazioni. In caso di richieste superiori per numero all’effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata in base al numero di CFU conseguiti e riconoscibili ai fini della carriera. A parità di CFU riconosciuti costituisce elemento di precedenza la media ponderata degli esami sostenuti fra quelli riconoscibili ai fini della carriera e, a seguire, la minore anzianità anagrafica.

4. Convalide insegnamenti

Gli insegnamenti per essere convalidati dovranno:

- appartenere allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore scientifico disciplinare affine;
- avere, il più possibile, titolazioni uguali o simili;
- in caso di titolazioni molto differenti si procederà alla verifica di congruità dei programmi seguiti.

Non è possibile convalidare nella nuova carriera insegnamenti oltre i 300 CFU previsti dall’Ordinamento Didattico (“fuori Piano”).

5. Tolleranza gap CFU

Nelle convalide dei singoli insegnamenti è stabilita una tolleranza, in eccesso e in difetto, pari a 2CFU per gli insegnamenti che prevedono verifica con voto e a 3CFU per gli insegnamenti che prevedono verifica con idoneità. Nel caso di eccesso i 2/3CFU andranno perduti (non saranno inseriti nella nuova carriera), nel caso di difetto l’insegnamento verrà convalidato per intero.

6. Insegnamenti a scelta

Gli esami sostenuti nella precedente carriera e non convalidabili con le regole di cui ai precedenti punti, se congruenti con il percorso formativo del Corso di Studio e se equivalenti a insegnamenti attivati nell’Ateneo (art.10, comma 5, lett. a, DM 22 ottobre 2004, n. 270; art.3, comma 5, DM 16 Marzo 2007), concorreranno a colmare i 30 CFU a scelta previsti dal Piano di Studio del CdS LM-4 c.u.

Gli stessi, per essere convalidabili come materie a scelta dovranno valere minimo 6CFU ed essere stati verificati con votazione in trentesimi (non sola idoneità).

7. Riconoscimento carriera pregressa

Il Consiglio di Dipartimento delibera sul riconoscimento della carriera svolta da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l’Ateneo o in altra Università italiana o straniera e che chiedano, contestualmente all’iscrizione, l’abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione all’Ordinamento Didattico vigente.

8. Modalità integrazione CFU

Per integrare eventuali differenze nel numero dei crediti in un determinato settore scientifico-disciplinare, il Referente del Corso di Studio individua le modalità dell’integrazione più adeguate.

L’integrazione sarà accertata mediante verifica con votazione in trentesimi. La votazione finale dell’insegnamento sarà data dalla media ponderata delle due verifiche sostenute (esame convalidato + esame integrativo).

Art. 8 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Può essere riconosciuto un massimo di 12 crediti corrispondenti a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Art. 9 - Crediti formativi universitari (CFU)

1. L’apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dall’art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
2. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico medio di 25 ore.
3. Ai sensi dell’art. 8 comma 11 del RDA la frazione dell’impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

4. Per gli insegnamenti monodisciplinari, per quelli integrati e per i laboratori, le 25 ore sono così suddivise:
   - 10 ore per attività frontali e di tutoraggio in aula con i docenti titolari dell'insegnamento;
   - 15 ore di attività individuale dello studente.

Per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolta.

Art. 10 - Piano degli studi

1. Gli studenti iscritti al Corso di Studio sono tenuti a seguire le attività formative previste nel percorso formativo allegato.
2. Possono presentare piano di studi individuale gli studenti lavoratori part-time che devono concordare con la struttura didattica.
3. Lo studente, ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali specificatamente descritti e motivati, può presentare al Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c), del DM 270/2004, istanza di approvazione di un Piano di Studio individuale. Il Consiglio del Corso di Studio, verificata preliminarmente la compatibilità con l'Ordinamento Didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, come pure proporre allo studente opportuni cambiamenti.

Art. 11 - Quadro generale delle attività formative e dei Settori Scientifico Disciplinari

La durata del Corso di Studio magistrale è di cinque anni e prevede le seguenti attività formative.

Attività formative di base (ambito A)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline matematiche per l'architettura	Mat/05 – Analisi Matematica	10
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	16
Totale CFU riservati alle Attività di base (da DM minimo 56)		**58**

Attività formative caratterizzanti (ambito B)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	40
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	10
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	24
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	24
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologie per l'architettura	24
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	6
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (da DM minimo 100)		**134**

Attività formative affini e integrative (ambito C)

Settore	CFU
ICAR/13 Disegno industriale	6
ICAR/15 Architettura del paesaggio	12
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	8
ICAR/17 Disegno	6
Totale CFU riservati alle Attività Affini e integrative (da DM minimo 30)	**32**

Altre attività formative (ambiti D, E, F)

Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		30
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	8
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo	-

	del lavoro	
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		-
Totale CFU riservati alle altre attività formative		**74**

CFU Totali per il conseguimento del Titolo	**300**

Art. 12 - Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica

1. L'attività didattica si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; e in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.
2. L'attività didattica è articolata in:
   Corsi monodisciplinari: sono costituiti da insegnamenti di un determinato settore scientifico-disciplinare e sono orientati all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e strumenti disciplinari;in alcuni corsi sono previste esercitazioni applicative.
   Corsi Integrati: sono costituiti da più insegnamenti dello stesso o di diversi settori scientifico-disciplinari e sono svolti in forma coordinata da uno o più docenti; essi si concludono con un solo esame di profitto.
   Laboratori: sono costituiti da più insegnamenti dello stesso o di diversi settori scientifico-disciplinari, e sono orientati ad accrescere negli studenti le capacità di analisi e di sintesi dei molteplici fattori che intervengono nei vari tipi di progettazione. Sono svolti generalmente in forma coordinata da più docenti con l'indicazione di quello che svolge funzioni di coordinamento. Per assicurare un'idonea assistenza didattica gli insegnamenti dei laboratori devono essere frequentati da non più di 50 allievi(con tolleranza fino al 20% in più). I laboratori si concludono con un solo esame di profitto.
   Attività pratiche formative e di orientamento al mondo lavoro: sono attività che possono riguardare tirocini e stage, abilità linguistiche, informatiche o telematiche, workshop nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali. Le attività dello studente possono essere organizzate totalmente o parzialmente dall'Università e si possono svolgere all'interno della struttura universitaria o all'esterno presso enti, amministrazioni, aziende, organizzazioni pubbliche e/o private con le quali sia intervenuta una convenzione. Le modalità specifiche che regolano tali attività sono contenute nell'Allegato 2 del presente regolamento.
   Atelier di tesi: sono organizzati da più docenti per offrire una molteplicità di offerte pertinenti ai campi progettuali di elaborazione della Tesi di Laurea per il conseguimento del titolo di studio; essi si concludono con una Prova Finale certificata da una verifica d'idoneità. Per le modalità relative all'accesso e allo svolgimento della prova finale, nonché per il riconoscimento dei CFU si rimanda all'art. 22 del presente regolamento.
3. Gli esiti delle attività svolte dallo studente sono accertati attraverso esami di profitto che complessivamente non superano il numero di 30. Gli esami dei corsi integrati e dei laboratori si configurano come un unico esame. Le singole prove sostenute nell'ambito disciplinare "D" (materie a scelta) equivalgono ciascuna a un esame come prescrive l'ordinamento. Le prove sostenute in ambito disciplinare "E" ed "F" prevedono solo il conseguimento dell'idoneità.
4. Per gli studenti-lavoratori part-time valgono le norme previste dalle leggi nazionali e dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13 - Modalità di frequenza dei laboratori.

1. Il docente titolare della disciplina caratterizzante il laboratorio pluridisciplinare è il coordinatore delle attività del laboratorio stesso.
2. La frequenza ai laboratori è obbligatoria e dovrà essere attestata dal docente responsabile del laboratorio per ogni studente alla fine delle lezioni di ciascun anno accademico; l'attestato esenta dal dover rifrequentare il laboratorio, qualora lo studente abbia svolto le elaborazioni minime stabilite dal responsabile del laboratorio stesso. La frequenza non potrà essere inferiore al 70% delle ore prestabilite in orario.
3. L'attività degli studenti in ciascun laboratorio progettuale o applicativo sarà verificata, in base a modalità stabilite all'inizio di ogni anno accademico dal responsabile del laboratorio, nell'ambito dell'esame relativo all'insegnamento a cui è affidata la gestione del laboratorio stesso.

Art. 14 - Insegnamenti e CFU

L'articolazione degli insegnamenti e i relativi CFU sono contenuti nel Manifesto degli studi annuale (Allegato 1) e parte integrante del presente Regolamento.

Art. 15 - Esami e verifiche di profitto

1. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di crediti in ambito A (di base), B (caratterizzanti), C (affini e integrative), D (a scelta dello studente), si concludono con un esame e una valutazione. Tutte le attività che appartengono agli ambiti E (per la prova finale e la lingua straniera) e F (ulteriori attività formative) si concludono con una verifica di idoneità.
2. Gli esami possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer. Potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme elencate in precedenza, dovranno essere indicate nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito web del Corso di Studio.
3. Le Commissioni di esami e delle altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Settore Scientifico Disciplinare, ovvero un cultore della materia.
4. Il Consiglio di Dipartimento procede annualmente, nel rispetto delle normative vigenti, su proposta di docenti strutturati del Corso di Studio, alla nomina dei cultori della materia, sulla base di una valutazione del curriculum didattico-scientifico, contenente l'indicazione della materia o insieme di materie per le quali ciascuno di essi può essere nominato membro di commissione di esame.
5. Per gli esami di laboratorio svolge funzioni di Presidente il docente-coordinatore del laboratorio stesso e della Commissione deve far parte almeno un altro docente del laboratorio. Qualora il Laboratorio sia tenuto da un unico docente vale quanto prescritto al comma 3 del presente articolo.
6. Per gli esami dei corsi integrati la Commissione dovrà essere composta dai titolari delle discipline e il Presidente di Commissione sarà designato nell'ordine tra: il docente della disciplina caratterizzata da un maggior numero di CFU, o in caso di equivalenza di CFU, dal docente prevalente per ruolo e/o anzianità. Qualora il Corso integrato sia tenuto da un unico docente vale quanto prescritto al comma 3 del presente articolo. Nel caso in cui i corsi integrati prevedano un esonero alla fine del primo semestre, questo verrà registrato su apposito registro e la votazione riportata contribuirà ai fini della valutazione complessiva di fine dell'annualità.
7. Eventuali prove in itinere non dovranno essere svolte contemporaneamente alle ore di didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere del tutto sostitutive dell'esame finale. Il docente che intenda ricorrervi dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.
8. Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero, in particolare nell'U.E., il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio Dipartimento secondo le modalità previste nell'art. 17.

Art. 16 - Propedeuticità degli esami

Al fine di assicurare la coerenza del percorso formativo sono previste le seguenti propedeuticità

Non si può sostenere l'esame di:	**se non si è superato l'esame di:**
Composizione Architettonica 2	Composizione Architettonica 1
Corso Integrato di Scienze delle Costruzioni	Istituzioni di Matematica
Progettazione Sistemi Costruttivi	Materiali per l'architettura
Storia dell'architettura moderna	Storia dell'architettura antica e medievale
Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Composizione Architettonica 2
Corso integrato di Restauro	Storia dell'architettura moderna
Corso integrato di Tecnica delle Costruzioni	Corso Integrato di Scienze delle Costruzioni

Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1
Laboratorio di Tecnologia	Progettazione dei Sistemi Costruttivi
Laboratorio di Urbanistica 2	Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2

Art. 17 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Il Consiglio di Corso di Studio incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce pertanto i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.
2. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.
3. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
4. Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.
5. A ciascun esame il Consiglio di Corso di Studio assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Architettura con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente. La tabella sarà pubblicata sul sito di Ateneo, nella pagina www.unirc.it/internazionalizzazione.php.
6. L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Studio.

Art. 18 - Calendario didattico

Il calendario didattico ha una data di inizio e una di termine uniche per tutti gli insegnamenti previsti nel Manifesto annuale del Corso di Studio.

1. L'attività didattica si articola in due semestri non ulteriormente frazionabili, corrispondenti a dodici settimane per ciascun periodo più quattro settimane per ulteriori attività didattiche di recupero o di altra natura. Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto.
2. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità delle strutture.
3. Calendari delle lezioni e delle sessioni di esame sono approvati dal Consiglio di Dipartimento
4. La pubblicità degli orari delle attività didattiche e degli appelli deve essere assicurata nei modi e con i mezzi più ampi possibili.
5. Le sessioni di laurea sono fissate annualmente secondo le esigenze didattiche e devono essere comunicate con congruo anticipo.
6. Le sessioni di laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 15 marzo dell'anno

solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reiscrizione.

7. Le sedute di laurea per il conseguimento del titolo di studio si svolgono sull'arco di almeno quattro sessioni distribuite, indicativamente, nei seguenti periodi: luglio, ottobre, dicembre e marzo.

Art. 19 - Modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere (art.10, comma 5, lettera c del DM 270/04)

La lingua straniera è l'inglese inteso come supporto al percorso formativo. La verifica di quanto esperito sarà documentata dall'attestazione di frequenza e acquisita attraverso l'idoneità. Il numero dei CFU è pari a 8.

Art. 20 - Attività a scelta dello studente,modalità di verifica e relativi crediti (art.10, comma 5, lettera a del DM 270/04)

L'offerta formativa del Corso di Studio prevede 30 CFU di attività a scelta (D) dello studente articolati nei diversi anni del percorso di formazione. Il Corso di Studio garantisce un'offerta di attività a scelta (materie a scelta), pur restando ferma la libertà di optare tra gli altri insegnamenti attivati dall'Ateneo, previa autorizzazione del competente organo didattico ai fini della verifica di congruenza con il progetto formativo.

Le prove sostenute nell'ambito disciplinare "D" (materie a scelta) equivalgono a un esame come prescrive l'ordinamento.

Art. 21 - Modalità di verifica di tirocini e ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/04)

Il D.M. 270/04 definisce come altre attività formative quelle "volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro".

Le tipologie di attività relative a tirocini formativi e di orientamento (previste in voce F per un totale di 8 CFU) che possono essere scelte dallo studente, nonché le modalità di riconoscimento dei crediti, sono contenute nell'Allegato 2 "Regolamento per il riconoscimento delle attività formative di tipo F".

Art. 22 - Attività formative relative alla preparazione della Tesi di Laurea e alla verifica della prova finale

1. Per attività formative relative alla prova finale, per la quale vengono attribuiti 20 CFU sotto forma di idoneità, si intendono tutte le attività finalizzate alla preparazione della tesi di laurea.
2. Le suddette attività formative saranno svolte ordinariamente nell'ambito degli Atelier di Tesi offerti dal Corso di Studio, ferma restando la possibilità per lo studente di poter svolgere tali attività sotto la guida di un docente relatore non facente parte di alcun Atelier.
3. Il valore della prova finale come momento di sintesi delle cognizioni acquisite dovrà, accanto alla verifica delle competenze specifiche richieste per l'architetto generalista, accertare che lo studente abbia acquisito, in maniera completa e integrata, conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicarle, autonomia di giudizio, abilità comunicativa e capacità di apprendimento autonomo nell'ottica di una formazione continua anche auto-diretta.
4. L'attribuzione dei 20 CFU avverrà sotto forma di una Verifica di idoneità, che dovrà attestare l'avvenuta definitiva maturazione del lavoro di tesi da parte dello studente e la sua idoneità a sostenere l'esame di laurea nella sessione immediatamente successiva.
5. Per la verifica di idoneità della prova finale sono nominate, dal Direttore del Dipartimento, apposite Commissioni composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il coordinatore dell'Atelier di Tesi, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, il secondo membro è il docente-relatore. Nell'ipotesi in cui il coordinatore dell'Atelier di Tesi e il docente-relatore coincidano, il secondo membro sarà un altro docente dell'Atelier di Tesi. Nel caso in cui lo studente abbia svolto le attività formative al di fuori dell'offerta fornita dal Corso di Studio mediante gli Atelier di Tesi, la Commissione per la prova di verifica sarà composta dal docente-relatore, con funzione di Presidente della Commissione, e da un secondo membro che dovrà essere un Docente, un Ricercatore ovvero un Cultore della materia.
6. Per gli studenti che svolgeranno la prova finale al di fuori degli Atelier di Tesi è necessario che il docente-

relatore certifichi, in fase di registrazione dell'idoneità, le diverse attività svolte per il riconoscimento dei CFU previsti.

Art. 23 - Esame di Laurea

1. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere seguito tutti i corsi e avere superato i relativi esami e la verifica di idoneità della Prova Finale, avendo ottenuto complessivamente la certificazione dei crediti formativi previsti, riguardanti anche la didattica a scelta dello studente di cui alla lettera "D", e gli ambiti "E" ed "F" delle attività formative previste dalla legge 270/2004.
2. La domanda di tesi redatta sull'apposito modulo e indirizzata al Magnifico Rettore, firmata dal relatore e dagli eventuali correlatori, va consegnata alla Segreteria Studenti almeno 4 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea.
3. Il Relatore deve essere un docente strutturato del Dipartimento o un docente di altro Dipartimento che, al momento della presentazione della domanda di tesi da parte del candidato, sia titolare di corsi curriculari nelle materie di base, caratterizzanti o affini del Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Architettura – Classe LM-4 incardinato presso il Dipartimento dArTe. I Correlatori possono essere Docenti o Esperti anche esterni al Dipartimento.
4. Nel caso la tesi sia teorica, almeno 10 giorni prima della Sessione di Laurea, il Relatore chiede al Direttore del Dipartimento la nomina di un Controrelatore, a cui va consegnata copia della tesi.
5. La domanda di ammissione all'esame di laurea, redatta sull'apposito modulo e indirizzata al Magnifico Rettore, deve essere presentata presso la Segreteria Studenti almeno 30 giorni prima della data di inizio della sessione di laurea.
6. L'elaborato oggetto dell'esame di laurea deve essere consegnato alla Segreteria Studenti almeno 10 giorni prima della data della seduta di Laurea. Un'ulteriore copia della tesi di laurea in formato digitale (su CD o DVD) va consegnata il giorno della seduta di laurea alla Segreteria del Corso di Studio.
7. In tempo utile per la Seduta di Laurea la Segreteria Studenti produce il certificato degli studi dei laureandi, corredato dalla "media ponderata" dei voti riportati negli esami di profitto – calcolata come specificato al seguente comma 8 – espressa su base 110.
8. La "media ponderata" dei voti riportati negli esami del curriculum di studi del laureando è pari alla somma dei voti riportati in ogni esame, ognuno moltiplicato per il numero di CFU di quell'esame, divisa per il numero complessivo di CFU. Le eventuali *lodi* concorrono al calcolo della "media ponderata" nella misura aggiuntiva di 0,50 punti per ogni 12 CFU (esame annuale) maturati "con lode" e di 0,25 punti per ogni 6 CFU (esame semestrale) maturati "con lode".
9. La discussione della Tesi di Laurea deve essere pubblica e avverrà davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno sette docenti strutturati, nominata dal Direttore del Dipartimento.
10. Il Presidente della Commissione non può essere simultaneamente Relatore di tesi.
11. I Correlatori non possono essere componenti della Commissione, ma possono partecipare ai lavori della Commissione stessa.
12. In caso di improvviso impedimento del Relatore, il Direttore di Dipartimento provvederà alla nomina di un sostituto.
13. Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo, un buon livello di comunicazione e soprattutto di aver raggiunto preparazione teorica e pratica.
14. Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è costituito dalla somma del voto della "media ponderata" e del punteggio aggiuntivo che, in misura non superiore a 10 punti, è assegnato sulla base dei giudizi espressi dai componenti della Commissione. In casi eccezionali, e su esclusiva proposta del Presidente della Commissione, il punteggio aggiuntivo potrà essere incrementato di un punto.
15. Ai candidati che raggiungono il punteggio di 110 può essere attribuita la lode, qualora almeno 5 componenti della Commissione esprimano parere positivo.
16. Al termine di ogni seduta di Laurea, ha luogo la cerimonia pubblica della Proclamazione, in cui vengono resi noti i risultati delle valutazioni di Laurea e viene conferito il titolo di studio a tutti i Laureati della seduta.

Art. 24 - Orientamento e tutorato

Le attività di tutorato riguardano, in primo luogo, l'informazione sul percorso formativo del Corso di Studio e sul funzionamento dei servizi e dei benefici a favore degli studenti, con la finalità di:

- orientarli nel processo di formazione;
- di favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
- fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Il Dipartimento si coordina con gli Organi di Ateneo per avviare azioni di tutoraggio in linea con il Piano Operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative.
Il Dipartimento organizza, delegando uno o più docenti, attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio.

Art. 25 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte e approvate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre disposizioni in materia si procederà alla verifica e alla eventuale modifica del presente Regolamento.

Art. 26 - Norme transitorie

Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Architettura e Territorio.

ALLEGATO 1

Piano di Studi
del Corso di Studio in Architettura quinquennale a ciclo unico
Classe LM-4

A.A. 2015-16

PIANO DI STUDI DEL CdS IN ARCHITETTURA QUINQUENNALE A CICLO UNICO
CLASSE LM-4
DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2015-2016

I ANNO

PRIMO ANNO					
Insegnamenti	**Ambiti disciplinari**	**S.S.D.**	**C.F.U.**	**Esami**	**Semestre**
Istituzioni di Matematica: - Istituzioni di Matematica - Esercitazioni di Istituzioni di matematica	A	MAT/05	**10** (8) (2)	1	annuale
Fondamenti della rappresentazione	A	ICAR/17	6	1	1° semestre
Composizione architettonica 1	B	ICAR/14	6	1	2°semestre
Storia dell'architettura antica e medievale	A	ICAR/18	8	1	1° semestre
Materiali per l'architettura	B	ICAR/12	6	1	1° semestre
Diritto urbanistico	B	IUS/10	6	1	2° semestre
Altre attività formative					
Lingua straniera (inglese)	E	-	8	idoneità	annuale
Abilità informatiche (CAD)	F	-	8	idoneità	annuale
Totale			**58**	**6 esami + 2 idoneità**	

dArTe
Dipartimento di Architettura e Territorio

PIANO DI STUDI DEL CdS IN ARCHITETTURA QUINQUENNALE A CICLO UNICO
CLASSE LM-4
DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2015-2016

II ANNO

SECONDO ANNO					
Insegnamenti	**Ambiti disciplinari**	**S.S.D.**	**C.F.U.**	**Esami**	**Semestre**
Corso integrato di "Scienze delle costruzioni": - Scienza delle costruzioni 1 - Scienza delle costruzioni 2	 B B	 ICAR/08 ICAR/08	**12** (6) (6)	1	Annuale
Composizione architettonica 2	B	ICAR/14	6	1	2° semestre
Storia dell'architettura moderna	A	ICAR/18	6	1	1° semestre
Progettazione di sistemi costruttivi	B	ICAR/12	6	1	1° semestre
Fisica Tecnica	A	ING-IND/11	12	1	annuale
Laboratorio di "Urbanistica 1 : - Urbanistica - Rappresentazione della città e dell'ambiente	 B A	 ICAR/21 ICAR/17	**10** (6) (4)	1	2° semestre
Materia a scelta	D	-	6	1	-
Totale			**58**	**7 esami**	

dArTe
Dipartimento di Architettura e Territorio

PIANO DI STUDI DEL CdS IN ARCHITETTURA QUINQUENNALE A CICLO UNICO
CLASSE LM-4
DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2015-2016

III ANNO

TERZO ANNO					
Insegnamenti	**Ambiti disciplinari**	**S.S.D.**	**C.F.U.**	**Esami**	**Semestre**
Politiche e strategie per la coesione territoriale-	B	ICAR/20	6	1	1° semestre
Progettazione del Paesaggio	C	ICAR/15	12	1	Annuale
Corsi integrato di" Disegno e rilievo dell'architettura": - Disegno dell'architettura - Rilievo dell'architettura	 A C	 ICAR/17 ICAR/17	**12** (6) (6)	1	Annuale
Corso integrato di "Tecnica delle costruzioni": - Tecnica delle costruzioni - Morfologia strutturale	 B B	 ICAR/09 ICAR/08	**12** (6) (6)	1	Annuale
Laboratorio di "Progettazione Architettonica 1": - Progettazione architettonica - Arredamento 1	 B C	 ICAR/14 ICAR/16	**12** (8) (4)	1	Annuale
Project management e gestione opere pubbliche e cantiere	B	ICAR/12	6	1	1° semestre
Totale			**60**	**6 esami**	

dArTe
Dipartimento di Architettura e Territorio

PIANO DI STUDI DEL CdS IN ARCHITETTURA QUINQUENNALE A CICLO UNICO
CLASSE LM-4
DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2015-2016

IV ANNO

QUARTO ANNO					
Insegnamenti	**Ambiti disciplinari**	**S.S.D.**	**C.F.U.**	**Esami**	**Semestre**
Laboratorio di "Progettazione esecutiva":			**12**		
- Progettazione esecutiva	B	ICAR/12	(6)	1	Annuale
- Morfologia dei componenti	C	ICAR/13	(6)		
Corso integrato di" Restauro:			**10**		
- Teorie del restauro	B	ICAR/19	(4)	1	Annuale
- Restauro architettonico	B	ICAR/19	(6)		
Storia dell'architettura contemporanea	A	ICAR/18	6	1	1° semestre
Laboratorio di "Progettazione Architettonica 2":			**12**		
- Progettazione architettonica 2	B	ICAR/14	(8)	1	Annuale
- Arredamento 2	C	ICAR/16	(4)		
Laboratorio di "Urbanistica 2 ":			**12**		
- Pianificazione urbanistica	B	ICAR/21	(6)	1	Annuale
- Progettazione urbanistica	B	ICAR/21	(6)		
Materia a scelta	D	-	6	1	-
Materia a scelta	D	-	6	1	-
Totale			**64**	**7 esami**	

dArTe
Dipartimento di Architettura e Territorio

PIANO DI STUDI DEL CdS IN ARCHITETTURA QUINQUENNALE A CICLO UNICO
CLASSE LM-4
DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2015-2016

V ANNO

QUINTO ANNO					
Insegnamenti	**Ambiti disciplinari**	**S.S.D.**	**C.F.U.**	**Esami**	**Semestre**
Estimo	B	ICAR/22	8	1	Annuale
Laboratorio di "Progettazione Architettonica 3": - Progettazione architettonica 3	B	ICAR/14	**12** (12)	1	Annuale
Atelier di Tesi – (Prova finale)	E	s.s.d. disciplina qualificante la prova finale	20	Idoneità	Esonero Annuale
Materia a scelta	D	-	6	1	1° semestre
Materia a scelta	D	-	6	1	1° semestre
Tirocini formativi e di orientamento	F	-	8	idoneità	-
Totale			**60**	**4 esami + 2 idoneità**	

RIEPILOGO	C.F.U.	Esami	
Totali	**300**	**30 + 4 idoneità**	

PIANO DI STUDI DEL CdS IN ARCHITETTURA QUINQUENNALE A CICLO UNICO
CLASSE LM-4
DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2015-2016

Materie a scelta dello studente (D) offerte dal CdS in Architettura

Insegnamenti	Ambiti disciplinari	S.S.D.	C.F.U.
Accessibilità, fruibilità e sicurezza degli spazi	D	ICAR/12	6
Estetica	D	M-FIL/04	6
Rappresentazione multimediale dell'architettura	D	ICAR/17	6
Teorie della ricerca architettonica	D	ICAR/14	6
Energia e sostenibilità del progetto	D	ICAR/12	6
Progettazione organizzazione e sicurezza nel cantiere	D	ICAR/11	6
Sostenibilità ed innovazione del progetto	D	ICAR/12	6
Progettazione del Paesaggio	D	ICAR/15	6
Grafica	D	ICAR/17	6
Analisi e narrazione dei luoghi urbani	D	ICAR/17	6
Laboratori Internazionali Metropolitani	D	ICAR/15	6
Seminario Internazionale Villard	D	ICAR/14	6
Teorie del design	D	ICAR/13	6

Norme relative alle Propedeuticità

Non si può sostenere l'esame di:	se non si è superato l'esame di:
Composizione Architettonica 2	Composizione Architettonica 1
Corso Integrato di Scienza delle Costruzioni	Istituzioni di Matematica
Progettazione Sistemi Costruttivi	Materiali per l'architettura
Storia dell'architettura moderna	Storia dell'architettura antica e medievale
Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Composizione Architettonica 2
Corso integrato di Restauro	Storia dell'architettura moderna
Corso integrato di Tecnica delle Costruzioni	Corso Integrato di Scienze delle Costruzioni
Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1
Laboratorio di Progettazione esecutiva	Progettazione dei Sistemi Costruttivi
Laboratorio di Urbanistica 2	Laboratorio di Urbanistica 1
Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura moderna
Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2

ALLEGATO 2

Regolamento per il riconoscimento delle attività formative di tipo F del Corso di Studio Magistrale c. u. in "Architettura" – Classe LM-4 a.a. 2015-16

Regolamento per il riconoscimento di tirocini e altre attività formative di tipo F

Art. 1 - Le attività formative di tipo F

Il D.M. 270/04 (Art. 10, comma 5 lettera d) definisce come *altre attività formative* quelle "volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro".

Art. 2 - Tipologia delle attività di tipo F

Le tipologie di attività previste in voce F e che possono essere scelte liberamente dallo studente - e le cui modalità di riconoscimento sono specificate nella tabella allegata che fa parte integrante di questo regolamento – sono le seguenti:

- **Partecipazione e/o organizzazione di convegni e seminari** organizzati da strutture scientificamente riconosciute: Università, Istituzioni e Associazioni culturali, Enti locali, Associazioni studentesche, ecc.
- **Partecipazione e/o organizzazione di mostre** organizzati da strutture scientificamente riconosciute: Università, Istituzioni e Associazioni culturali, Enti locali, Associazioni studentesche, ecc.
- **Partecipazione e/o organizzazione a workshop didattici e/o di progettazione** organizzati da strutture scientificamente riconosciute: Università, Istituzioni e Associazioni culturali, Enti locali, Associazioni studentesche, ecc.
- **Partecipazione a concorsi di progettazione** aperti alla componente studentesca organizzati da strutture scientificamente riconosciute: Università, Istituzioni e Associazioni culturali, Enti locali, Associazioni studentesche, ecc.
- **Partecipazione ad attività formative integrative e corsi di formazione** corsi di perfezionamento e/o di abilitazione, corsi post-diploma e post-laurea triennale organizzati da Università, Enti, Ordini professionali. Tra le attività che contribuiscono ad accrescere le abilità e le competenze relazionali, sarà riconosciuta la partecipazione attiva alle attività dell'Associazione "Coro Polifonico Università Mediterranea" di Reggio Calabria.
- **Tirocini formativi e di orientamento** da concordare con il Delegato alle Attività di tipo F, sulla base delle Convenzione attive.

  Gli studenti interessati a svolgere il tirocinio dovranno contattare la Commissione Orientamento Attività di tipo F, la quale provvederà ad indirizzarli verso un tutor accademico, docente universitario del Corso di Studio con il quale concordare lo specifico progetto formativo da sottoporre all'azienda. Il progetto formativo dovrà riguardare un'attività pertinente al proprio corso di studi e dovrà essere previamente concordato con il tutor accademico che sarà un docente del corso di laurea, di una materia affine all'attività di tirocinio. Compito del docente è quello di monitorare l'attività del tirocinio. Solo dopo aver concordato il progetto formativo sia con il tutor accademico che con il tutor aziendale, lo studente potrà compilare e presentare all'ufficio protocollo il modulo di richiesta di svolgimento tirocinio (come da modello allegato).

  I tirocini sono svolti presso Enti/Aziende/Studi professionali preventivamente accreditati e a seguito della stipula di specifiche convenzioni triennali con il Dipartimento dArTe, nelle quali è prevista la formulazione di piani formativi personalizzati unitamente a un'attività di tutoraggio didattico interno. I tirocini presso studi professionali possono essere accettati solo ed esclusivamente in studi, con rilevanza almeno nazionale, il cui profilo professionale sia caratterizzato da partecipazione a concorsi di progettazione, pubblicazioni e partecipazioni a convegni.

  Si specifica che non saranno accettate richieste di svolgimento di tirocinio al disotto della soglia minima di 100 h.

Al termine del tirocinio lo studente per ottenere il riconoscimento dei crediti dovrà consegnare all'ufficio protocollo, il modulo di riconoscimento delle attività di tipo F:

- Dichiarazione su carta intestata dell'ente relativa all'attività svolta, con indicazione del periodo di svolgimento e del totale complessivo di ore firmata dal tutor aziendale;
- Scheda per la messa in trasparenza del tirocinio, ai fini della descrizione sintetica delle competenze acquisite.
- Relazione dettagliata (in carta semplice) dell'attività svolta con indicazione delle mansioni espletate e un resoconto sull'esperienza umana e professionale, scritta e firmata in calce dallo studente e controfirmata dal tutor aziendale. La relazione finale dovrà essere anche controfirmata dal tutor accademico.
- Foglio presenze compilato mensilmente firmato giornalmente dal tirocinante e controfirmato mensilmente dal tutor aziendale (le ore di servizio devono corrispondere all'orario indicato nella scheda di progetto formativo).

- **Certificazioni linguistiche** rilasciate esclusivamente da un Ente certificatore accreditato dal MIUR – art. 4 nota MIUR Prot. n. AOODGAI/10899 del 12 luglio 2012.
- **Certificazioni informatiche rilasciate da AICA (**Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico) che attestano il grado di conoscenza informatica raggiunto. Il livello richiesto è ECDL (European Computer Driving Licence)**.**
- **Viaggi di studio** organizzati da strutture scientificamente riconosciute: Università, Istituzioni e Associazioni culturali, Enti locali, Associazioni studentesche, Ordini professionali ecc.

Art. 3 - Quadro delle Attività di tipo F inserite nel Manifesto degli Studi

Il quadro delle attività accreditabili verrà redatto sulla base delle indicazioni e delle proposte presentate dai docenti e dagli studenti, verrà approvato dal Consiglio di Dipartimento e verrà inserito nel Manifesto degli Studi.

L'offerta formativa in voce F contenuta nel Manifesto sarà costituita in larga misura da quelle iniziative, locali e nazionali, che hanno una ricorrenza annuale.

Per ciascuna delle attività di tipo F inserite nel Manifesto degli Studi sarà indicato: il docente o i docenti referenti cui gli studenti dovranno rivolgersi per partecipare; il numero di CFU riconosciuti per ogni singola attività prevista.

Art. 4 - Modalità di riconoscimento di altre attività non contenute nel Manifesto

Per le altre attività ed iniziative che docenti, o gruppi di studenti intendono avviare e che non sono ancora strutturate all'atto della definizione del Manifesto degli Studi, resta comunque aperta la possibilità dell'accreditamento dei CFU in voce F.

Tale accreditamento dovrà essere proposto al Delegato dai docenti e dagli studenti nel corso di ciascun anno accademico.

Le proposte verranno valutate dalla Commissione e dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Una volta approvate, le iniziative dovranno essere pubblicate nelle pagine web di Ateneo e di Dipartimento in modo da darne la massima diffusione informativa.

Per quanto riguarda invece quelle attività ed iniziative alle quali lo studente intende partecipare in assenza di un docente referente della Dipartimento, dovrà essere inoltrata richiesta preventiva specifica alla Commissione.

Tale richiesta dovrà essere accompagnata da colophon, programma o bando di partecipazione che ne attestino i contenuti e le specifiche.

La Commissione valuterà l'attività e stabilirà il numero di crediti formativi da assegnare e ne sottoporrà l'approvazione al Consiglio di Dipartimento.

Art. 5 - Modalità di acquisizione dei CFU in voce F

È possibile acquisire i CFU in voce F previa presentazione per l'accreditamento delle singole attività alla Commissione Orientamento Attività di tipo F (art. 4) e conseguente approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Ad eccezione delle certificazioni linguistiche e informatiche, tutte le altre attività per le quali sarà possibile chiedere il riconoscimento dei crediti F dovranno essere state maturate esclusivamente a partire dalla data di

immatricolazione al Corso di Studio. Per le attività pregresse rispetto all'anno in corso, non può essere richiesto il riconoscimento di attività da cui siano trascorsi più di 5 anni. Per le attività dell'anno in corso, il riconoscimento deve essere richiesto entro un tempo massimo di 3 mesi dal termine delle attività svolte.

Art. 6 - Modalità di accreditamento

Per l'accreditamento dei CFU in voce F si stabilisce quanto segue:

- La Commissione dovrà verificare le richieste, le attività svolte e la loro corrispondenza in termini di CFU.
- La stessa commissione ratificherà su appositi verbali i CFU acquisiti.
- I criteri per la corrispondenza tra ore di frequenza e CFU sono stabiliti, per ciascuna attività di tipo F, dalla tabella allegata. Un credito si matura con 25 ore di attività. Gli intervalli orari sono sempre valutati per difetto.
- Per il riconoscimento dei crediti lo studente dovrà presentare una domanda e le certificazioni richieste per ciascuna attività secondo le modalità descritte nella tabella allegata.
- Alcune attività (evidenziate nella tabella successiva) saranno automaticamente riconosciute senza preventiva richiesta di riconoscimento dello studente, previa presentazione da parte del docente dell'elenco degli studenti partecipanti alle attività di cui sopra.

Art. 7 - Norme transitorie

Questo regolamento è valido a partire dall'A.A. 2015-2016 per gli studenti iscritti ai Corsi di Studio incardinati al Dipartimento dArTe.

Tabella Riconoscimento crediti formativi universitari dei tirocini e altre attività formative di tipo F

1. Convegni e seminari				
Attività svolta	**Descrizione**	**Durata**	**n° c.f.u.**	**Materiale da consegnare**
Partecipazione come uditore	Partecipazione dello studente come uditore a convegni e seminari organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l'accreditamento dell'iniziativa	Durata minima 2 giorni	1 cfu	- dichiarazione del docente referente che attesti la partecipazione dello studente; - breve relazione sui contenuti del convegno o seminario.
	Partecipazione dello studente come uditore a convegni e seminari organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell'iniziativa	Durata minima 2 giorni	1 cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione - colophon e programma dell'iniziativa; - attestato di partecipazione; - breve relazione sui contenuti del convegno o seminario.
Partecipazione come relatore	Partecipazione dello studente come relatore a convegni e seminari organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l'accreditamento dell'iniziativa		2 cfu	- dichiarazione del docente referente che attesti la partecipazione dello studente; - abstract dell'intervento presentato al convegno o seminario.
	Partecipazione dello studente come relatore a convegni e seminari organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell'iniziativa		2 cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione - colophon e programma dell'iniziativa; - attestato di partecipazione; - abstract dell'intervento presentato al convegno o seminario.
Organizzazione	Partecipazione dello studente all'organizzazione di seminari e convegni promossi e gestiti dal Dipartimento o dal Corso di Studio precedentemente accreditati		1 cfu A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.	- dichiarazione del responsabile scientifico dell'iniziativa che attesti la partecipazione dello studente;
2. Mostre				
Attività svolta	**Descrizione**	**Durata**	**n° c.f.u.**	**Materiale da consegnare**
Partecipazione come espositore	Partecipazione dello studente come espositore di materiali didattici a mostre organizzate dal Dipartimento, dal Corso di Laurea o da strutture esterne scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l'accreditamento dell'iniziativa		2 cfu A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.	- dichiarazione del responsabile scientifico dell'iniziativa o del docente referente che attesti la partecipazione dello studente;
	Partecipazione dello studente come espositore di materiali didattici a mostre organizzate da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell'iniziativa		2 cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione - colophon e programma dell'iniziativa; - attestato di partecipazione; - riduzione in formato A3 dei materiali esposti.
Organizzazione	Partecipazione dello studente all'organizzazione di mostre promosse e gestite dal Dipartimento precedentemente accreditate		1 cfu A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di	- dichiarazione del responsabile scientifico dell'iniziativa che attesti la partecipazione dello studente;

<table>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>riconoscimento crediti da parte dello studente.</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">3. Workshop e laboratori di progettazione in sede</td></tr>
<tr><td>Attività svolta</td><td>Descrizione</td><td>Durata</td><td>n° c.f.u.</td><td>Materiale da consegnare</td></tr>
<tr><td rowspan="16">Partecipazione</td><td rowspan="8">Partecipazione dello studente a workshop e laboratori di progettazione organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l’accreditamento dell’iniziativa</td><td>25h</td><td>1 cfu</td><td rowspan="8">- dichiarazione del docente referente che attesti la partecipazione dello studente;</td></tr>
<tr><td>50h</td><td>2 cfu</td></tr>
<tr><td>75h</td><td>3 cfu</td></tr>
<tr><td>100h</td><td>4cfu</td></tr>
<tr><td>125h</td><td>5 cfu</td></tr>
<tr><td>150h</td><td>6cfu</td></tr>
<tr><td>Oltre 150h</td><td>6cfu</td></tr>
<tr><td colspan="2">A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.</td></tr>
<tr><td rowspan="7">Partecipazione dello studente a workshop e laboratori di progettazione organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell’iniziativa</td><td>25h</td><td>1 cfu</td><td rowspan="7">- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione
- colophon e programma dell’iniziativa;
- attestato di partecipazione;
- riduzione in formato A3 degli elaborati progettuali prodotti</td></tr>
<tr><td>50h</td><td>2 cfu</td></tr>
<tr><td>75h</td><td>3 cfu</td></tr>
<tr><td>100h</td><td>4cfu</td></tr>
<tr><td>125h</td><td>5 cfu</td></tr>
<tr><td>150h</td><td>6cfu</td></tr>
<tr><td>Oltre 150h</td><td>6cfu</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Organizzazione</td><td rowspan="2">Partecipazione dello studente all’organizzazione di workshop e laboratori di progettazione promossi e gestiti dal Dipartimento precedentemente accreditati</td><td rowspan="2"></td><td>1 cfu</td><td rowspan="2">- dichiarazione del responsabile scientifico dell’iniziativa che attesti la partecipazione dello studente;</td></tr>
<tr><td>A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.</td></tr>
<tr><td colspan="5">4. Concorsi di progettazione</td></tr>
<tr><td>Attività svolta</td><td>Descrizione</td><td>Durata</td><td>n° c.f.u.</td><td>Materiale da consegnare</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Partecipazione</td><td>Partecipazione dello studente a concorsi di progettazione aperti alla componente studentesca organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l’accreditamento dell’iniziativa</td><td></td><td>2 cfu
A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.</td><td>- dichiarazione del docente referente che attesti la partecipazione dello studente;</td></tr>
<tr><td>Partecipazione dello studente a concorsi di progettazione aperti alla componente studentesca organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell’iniziativa</td><td></td><td>2 cfu</td><td>- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione;
- bando del concorso;
- ricevuta dell'avvenuta spedizione del materiale o certificato di partecipazione rilasciato dalla struttura organizzatrice;
- riduzione in formato A3 degli elaborati progettuali prodotti.</td></tr>
<tr><td>Partecipazione</td><td>Partecipazione dello studente a concorsi di</td><td></td><td>3 cfu</td><td>- dichiarazione del docente</td></tr>
</table>

con vittoria o menzione	progettazione aperti alla componente studentesca organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l'accreditamento dell'iniziativa e nei quali lo studente si sia particolarmente distinto aggiudicandosi premi o menzioni		3 cfu A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.	referente che attesti la partecipazione dello studente; - attestato o altro documento che certifichi l'avvenuta vincita o menzione
	Partecipazione dello studente a concorsi di progettazione aperti alla componente studentesca organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell'iniziativa e nei quali lo studente si sia particolarmente distinto aggiudicandosi premi o menzioni		3 cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - bando del concorso; - ricevuta dell'avvenuta spedizione del materiale o certificato di partecipazione rilasciato dalla struttura organizzatrice; - riduzione in formato A3 degli elaborati progettuali prodotti - attestato o altro documento che certifichi l'avvenuta vincita o menzione
Collaborazione	Partecipazione dello studente come collaboratore a concorsi di progettazione organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l'accreditamento dell'iniziativa		1 cfu A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.	- dichiarazione del docente referente che attesti la partecipazione dello studente;
	Partecipazione dello studente come collaboratore a concorsi di progettazione organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell'iniziativa		1 cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - dichiarazione del capogruppo che attesti la partecipazione dello studente;

5. Attività formative integrative e corsi di formazione

Attività svolta	Descrizione	Durata	n° c.f.u.	Materiale da consegnare
Partecipazione	Partecipazione dello studente a corsi di perfezionamento e/o di abilitazione, post-diploma e post-laurea triennale organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l'accreditamento dell'iniziativa	25h	1cfu	- dichiarazione del docente referente che attesti la partecipazione dello studente; - breve relazione sui contenuti del corso; - certificazione dell'avvenuta partecipazione rilasciata dall'Ente organizzatore;
		50 h	2 cfu	
		75h	3cfu	
		100 h	4 cfu	
		125h	5cfu	
		150h	6 cfu	
		175h	7cfu	
		200h	8 cfu	
		Oltre 200h	8cfu	
	Partecipazione dello studente a corsi di perfezionamento e/o abilitazione, post-diploma e post-laurea triennale organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell'iniziativa	25h	1cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - breve relazione sui contenuti del corso; - certificazione dell'avvenuta partecipazione rilasciata dall'Ente organizzatore con specificato il monte ore;
		50 h	2 cfu	
		75h	3cfu	
		100 h	4 cfu	
		125h	5cfu	
		150h	6 cfu	
		175h	7cfu	
		200 h	8 cfu	
		Oltre 200h	8cfu	
	Partecipazione dello studente alle attività dell'Associazione "Coro Polifonico Università Mediterranea" di Reggio Calabria	25h	1cfu	Attestazione del monte ore di attività prestata dallo studente, esaminate le presenze alle prove
		50 h	2 cfu	
		75h	3cfu	

		100 h 125h	4 cfu 5cfu	e ai concerti, controfirmata dal Presidente dell'Associazione "Coro polifonio Università Mediterranea"
6. Tirocini formativi e di orientamento				
Attività svolta	**Descrizione**	**Durata**	**n° c.f.u.**	**Materiale da consegnare**
Tirocinio	Attività di tirocinio dello studente in strutture tecniche a carattere pubblico o studi professionali preventivamente accreditati e convenzionati con il Dipartimento. Si specifica che non sono accettate richieste di svolgimento di tirocinio al disotto della soglia minima di 100 h.	100h 125 h 150h 175h 200h Oltre 200h	4cfu 5 cfu 6cfu 7cfu 8cfu 8cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - progetto formativo; - registro di firma delle presenze; - relazione finale dello studente; - relazione finale della struttura ospitante;
Erasmus placement	Attività di tirocinio presso imprese e istituzioni con le quali è stato instaurato un rapporto di partenariato	2 mesi 3 -4 mesi 5-6 mesi	4 cfu 8cfu 12cfu	-company agreement - relazione finale dello studente; - attestazione finale dell'impresa o dell'istituzione ospitante;
7. Certificazioni linguistiche				
Attività svolta	**Descrizione**	**n° c.f.u.**		**Materiale da consegnare**
Conseguimento titolo	Conseguimento da parte dello studente di certifica-zioni linguistiche rilasciate da Enti accreditati dal MIUR.			- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - certificazione rilasciata dall'Ente organizzatore
	Attestato di livello e la certificazione KET (A2)	1cfu		
	Attestato di livello e la certificazione PET (B1)	3cfu		
	Attestato di livello e la certificazione FCE (B2) e superiori	5cfu		
	"Progetto corsi intensivi di lingua inglese" POR FSE Calabria 2007/2013	**n° c.f.u.**		- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - certificazione rilasciata dall'Ente organizzatore.
	Attestato di livello (A1)	2cfu		
	Attestato di livello e la certificazione KET (A2)	3cfu		
	Attestato di livello e la certificazione PET (B1)	4cfu		
	Attestato di livello e la certificazione FCE (B2)	8cfu		
8. Certificazioni informatiche				
Attività svolta	**Descrizione**	**Durata**	**n° c.f.u.**	**Materiale da consegnare**
Conseguimento titolo	Conseguimento da parte dello studente di certifica-zioni informatiche rilasciate dalla AICA (Associazione Italiana per l'informatica e il calcolo automatico)		2 cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - certificazione rilasciata dall'Ente organizzatore;
9. Viaggi di studio o workshop fuori sede				
Attività svolta	**Descrizione**	**Durata**	**n° c.f.u.**	**Materiale da consegnare**
Partecipazione	Partecipazione dello studente a viaggi di studio o workshop fuori sede, organizzati da strutture scientificamente riconosciute e con referente un docente del Dipartimento che abbia precedentemente richiesto l'accreditamento dell'iniziativa	a/r 24 h a/r 36 h a/r 48 h a/r 60-h	1 cfu 2 cfu 3 cfu 4 cfu	- dichiarazione del docente referente che attesti la partecipazione dello studente; - breve relazione e report del viaggio/workshop;

		a/r 72h	5cfu	
		oltre 80 h	6 cfu	
		A seguito di dichiarazione del docente, non è necessaria la richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente.		
	Partecipazione dello studente a viaggi di studio o workshop fuori sede,organizzati da strutture scientificamente riconosciute ma in assenza di referente interno al Dipartimento e precedente accreditamento dell'iniziativa	a/r 24 h	1 cfu	- copia della richiesta preventiva con relativa approvazione; - programma del viaggio/workshop; - attestato di partecipazione; - breve relazione e report del viaggio;
		a/r 36 h	2 cfu	
		a/r 48 h	3 cfu	
		oltre 48h	4 cfu	